

MARSENCO-BASTIA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Appena sarà reintegrato il fondo per sussidi ai danneggiati dai pubblici infortuni, come dal disegno di legge, presentato alla Camera il 28 novembre ultimo scorso, il Governo manderà i soccorsi in danaro ai danneggiati poveri di quelle località, naturalmente nella misura che gli sarà possibile.

PRESIDENTE. L'onorevole Targioni ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto delle dichiarazioni degli onorevoli sottosegretari di Stato.

TARGIONI. Io debbo ringraziare gli onorevoli sottosegretari di Stato dei lavori pubblici e dell'interno per la cortese sollecitudine con cui hanno voluto rispondere alla mia interrogazione. Ma, mentre risulta anche a me che l'ispettore compartimentale, commendator Rava, si è recato sul posto e che è quasi pronto il progetto di definitiva sistemazione di quei ripari, i quali debbono impedire, per l'avvenire, il ripetersi dei lamentati inconvenienti, non posso dichiararmi soddisfatto della risposta dell'ottimo amico mio personale e politico, l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno; perchè io mi sono trovato di fronte, non nel mio collegio, ma nel collegio rappresentato da un ottimo collega, di fronte ad un disastro gravissimo, parlo del disastro causato dalla grandine in Sesto Fiorentino, ed ho veduto che il Governo è stato lentissimo nel mandare i soccorsi e, quando questi sono arrivati, sono stati in misura così irrisoria da dover persuadere la Deputazione toscana, almeno nella sua maggioranza, che da un pezzo in qua la Toscana è considerata proprio come la Cenerentola delle regioni italiane. (*Commenti*).

Quindi, onorevole sottosegretario di Stato per l'interno, parliamoci chiaramente: io potrò aspettare che sia reintegrato il fondo dei sussidi e soccorsi da darsi ai danneggiati da gravi disastri; ma io penso che noi non siamo di fronte ad uno di quei tanti disastri, che vengono lamentati qualche volta, più apparenti che reali; noi siamo di fronte a un disastro gravissimo, perchè le inondazioni si sono ripetute tre o quattro volte; e ci sono famiglie che hanno perduto mobili, suppellettili, raccolti, tutto. Non basta: quegli stessi ripari che erano stati ordinati quando era al Ministero dei lavori pubblici il mio illustre predecessore rappresentante del collegio di Campi Bisenzio, senatore Niccolini, sono stati causa del rinnovarsi dei disastri, per-

chè le acque, non avendo potuto espandersi liberamente, hanno varcato i ripari medesimi, danneggiando gravemente gli abitanti delle vicinanze.

Ora io dico che, di fronte ad un fatto così grave, non si può dire a quelle popolazioni che attendano: esse reclamano, e giustamente, l'intervento pronto e immediato del Governo.

Quindi io invoco dall'ottimo sottosegretario di Stato che egli voglia in tutti i modi intervenire sollecitamente, perchè non si debba dire che ci sono due pesi e due misure. (*Bravo!*)

Seguito della discussione sul disegno di legge: Disposizioni sugli stipendi e sulla carriera del personale delle scuole medie.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul disegno di legge: Disposizioni sugli stipendi e sulla carriera del personale delle scuole medie.

Ieri venne approvato l'articolo 5.

Viene ora l'articolo 5 *bis* aggiuntivo, proposto dagli onorevoli Credaro, Fera e Borghese.

Ne do lettura:

« Presso gl'Istituti di ciascun ordine sono ammessi a compiere uno o due anni di tirocinio i candidati all'insegnamento, che siano forniti di legale abilitazione.

« I tirocinanti non possono essere in numero maggiore della metà delle classi, onde si compone l'Istituto. L'assegnazione delle varie classi è fatta dall'Ispettorato regionale, di cui all'articolo 20.

« I tirocinanti dipendono dal capo dell'Istituto e dai professori cui sono assegnati; assistono regolarmente alle lezioni e agli esami, coadiuvano gl'insegnanti nella correzione dei compiti. Sono obbligati a fare un'ora al giorno di scuola sotto la guida del professore dirigente. Non hanno alcuna retribuzione; però, dopo il primo trimestre di tirocinio, possono essere incaricati di supplenze temporanee. Ogni ora di lezione, oltre le sei di tirocinio, è retribuita nella misura indicata nell'articolo 12.

« Il tirocinio lodevole, seguito da un esame pratico ben riuscito, dà diritto a un certificato di attitudine didattica, che è titolo di preferenza nei concorsi ».

L'onorevole Credaro ha facoltà di svolgere quest'emendamento.

CREDARO. Ieri presentai un emenda-